



STRUMENTI FINANZIARI NEI PROGRAMMI 2014-2020

*Gruppo di lavoro Rete rurale - Autorità di gestione
PSR*

DISR II - Graziella Romito

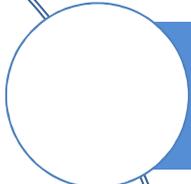
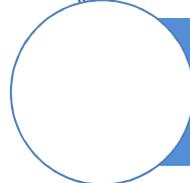
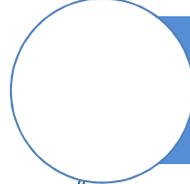
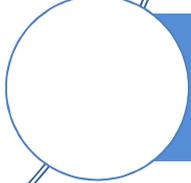
GL competitività

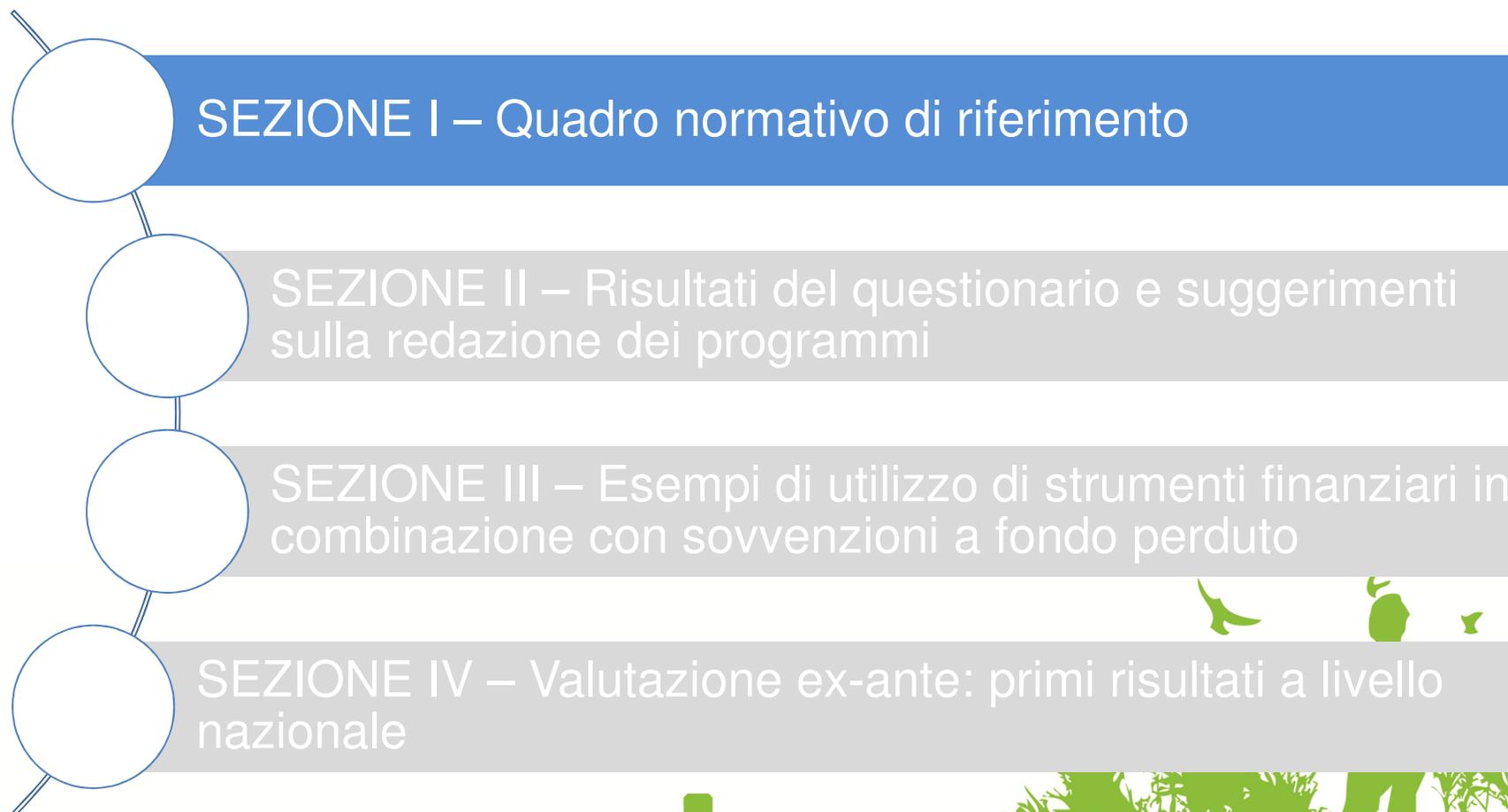
Roberto D'Auria – Giorgio Venceslai
Mario Guido – Fabian Capitanio

Roma, 10 giugno 2014



Agenda

-  SEZIONE I – Quadro normativo di riferimento
-  SEZIONE II – Risultati del questionario e suggerimenti sulla redazione dei programmi
-  SEZIONE III – Esempi di utilizzo di strumenti finanziari in combinazione con sovvenzioni a fondo perduto
-  SEZIONE IV – Valutazione ex-ante: primi risultati a livello nazionale



La nuova strategia UE in materia di Strumenti finanziari

Nonostante le criticità emerse in tutta Europa nel corso della programmazione 2007-2013, l'orientamento dell'UE per i nuovi programmi è quello di rilanciare l'utilizzo degli SF.

Gli SF rappresentano per la Commissione **un metodo di erogazione dell'aiuto al beneficiario più efficiente delle tradizionali sovvenzioni a fondo perduto***:

- leva finanziaria che consente di accrescere l'impatto dei programmi;
- maggiore efficienza dell'intervento derivante dalla natura rotativa degli SF;
- migliore qualità dei progetti in quanto l'investimento deve essere ripagato dalle risorse generate;
- accesso ad un più ampio spettro di strumenti di intervento, sia per le Amministrazioni che per i beneficiari;
- riduzione della dipendenza del settore dagli aiuti a fondo perduto
- attrazione di risorse private a beneficio degli obiettivi dei programmi.

*http://ec.europa.eu/regional_policy/thefunds/fin_inst/pdf/fi_esif_2014_2020.pdf

Disposizioni rilevanti in materia di SF

REGOLAMENTI DI BASE:

- ✓ Regolamento 1303/2013, articoli da 37 a 46: disciplina degli Strumenti finanziari comune a tutti i Fondi Strutturali e di Investimento europei
- ✓ Regolamento 1303/2013, allegato IV: contenuti dell'accordo di finanziamento
- ✓ Regolamento 1305/2013, articolo 45, paragrafo 5: ammissibilità del capitale di esercizio
- ✓ Regolamento 1305/2013, articolo 59, paragrafo 4, lettera d): incremento tasso di partecipazione FEASR

ATTI DELEGATI E DI ESECUZIONE:

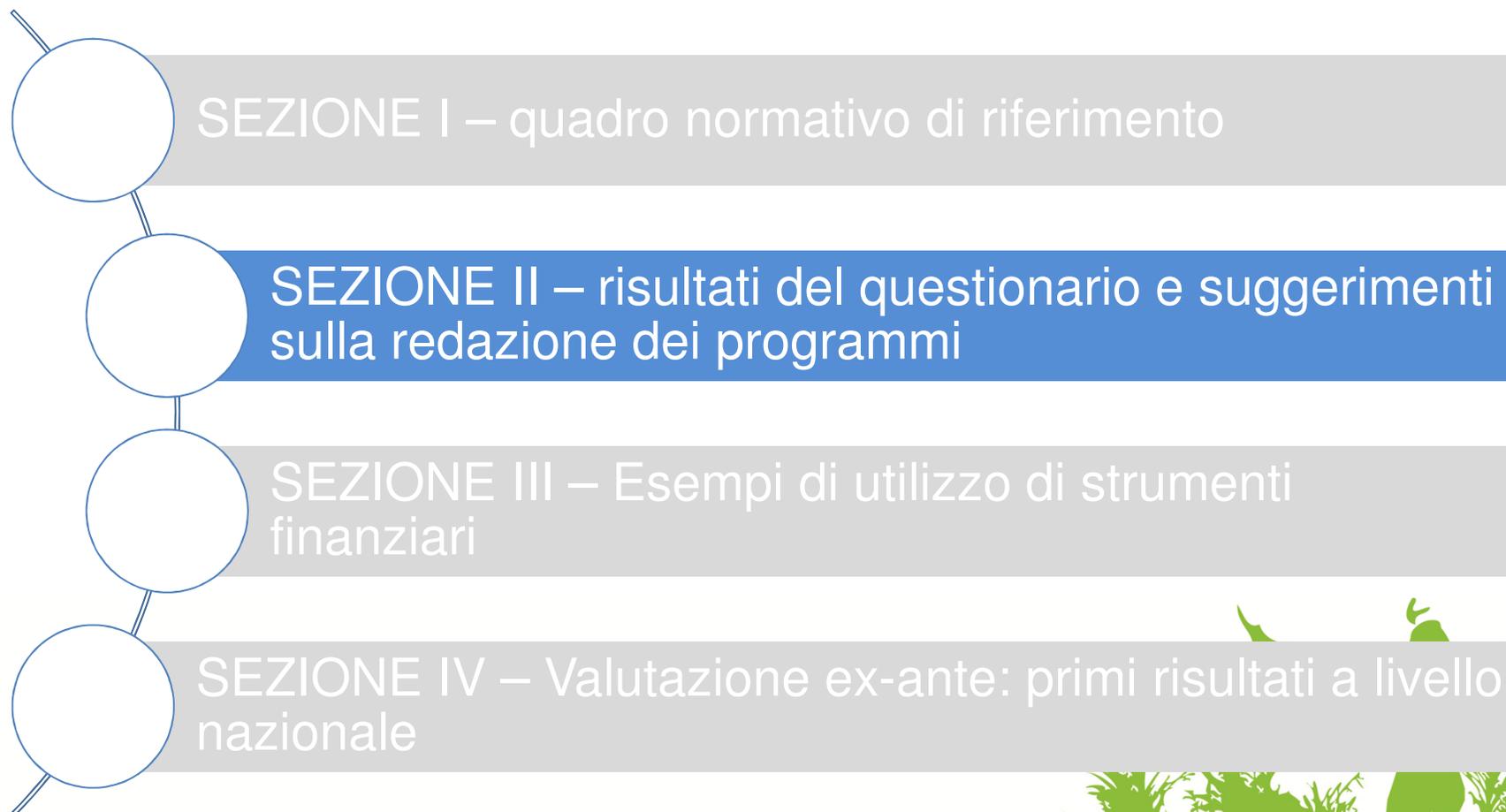
- ✓ Regolamento 480/2014: atto delegato della Commissione che integra il regolamento 1303/2013 su diversi aspetti (competenze e responsabilità organismi di attuazione; gestione, controllo e audit degli strumenti; criteri per i costi di gestione ecc.)
- ✓ Regolamento della Commissione (in corso di approvazione) di attuazione del regolamento 1303/2013, relativo agli strumenti «Off-the-shelf»
- ✓ Regolamento della Commissione (in corso di approvazione) di attuazione del regolamento 1303/2013, sulle modalità di trasferimento e gestione delle risorse agli SF e sui contenuti del report annuale sugli strumenti

Quadro di sintesi delle novità regolamentari

	2007-2013	2014-2020
Obiettivi	Sostegno a tutti gli investimenti in grado di generare risorse	Sostegno a tutti gli investimenti in grado di generare risorse
Set-up		Valutazione ex-ante degli SF
Implementazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strumenti di livello nazionale o regionale ✓ Solo strumenti di prestito, garanzia e capitale di rischio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo di strumenti a livello UE (FEI, BEI) o di strumenti di livello nazionale/regionale sotto la responsabilità dell'AdG ✓ gestione diretta dell'AdG per prestiti e garanzie ✓ possibilità di costituire Fondi di fondi ✓ disponibilità di strumenti "chiavi in mano" (Off-the-shelf)

	2007-2013	2014-2020
Beneficiari finali	Accesso indiretto agli SF: accesso riservato solo ai beneficiari di sovvenzione a fondo perduto nell'ambito di una misura del programma	Accesso diretto agli SF: qualunque potenziale beneficiario che rispetti i criteri di ammissibilità e di selezione può accedere agli SF, senza la necessità di presentare domanda all'AdG o all'OP
Versamenti dell'AdG allo strumento	Dichiarazione alla Commissione del 100% dei versamenti effettuati allo strumento (salvo verifica a chiusura del programma)	Versamenti rateizzati, legati alle effettive prestazioni dello strumento
Costi di gestione	Disciplina generica all'interno degli atti di esecuzione	Normativa molto dettagliata all'interno dei regolamenti. Costi calcolati sulla base delle effettive <i>performances</i> degli strumenti
Monitoraggio dell'attività	Nessun obbligo specifico di comunicazione	Report annuale obbligatorio, sulla base di un set di indicatori predeterminato

	2007-2013	2014-2020
Spese ammissibili	Esclusivamente le spese ammissibili relative alla misura di riferimento	Possibilità di copertura dell'IVA e del Capitale di esercizio (solo se direttamente connesso all'investimento e fino non oltre il 30% del valore complessivo dell'operazione)



Risposte AdG (1/4) – Utilizzo di SF nei PSR

L'accesso al credito come criticità in grado di impattare sull'esecuzione dei programmi 2014-2020:

- ✓ Tutte le AdG che hanno risposto al questionario segnalano l'esistenza del problema (10/10)
- ✓ Tutte le AdG intendono affrontarlo tramite l'utilizzo di Strumenti finanziari (10/10)

In molti casi il tema degli strumenti finanziari è già stato trattato nel testo della bozza di programma in corso di redazione:

- ✓ 8 AdG su 10 hanno
- ✓ Le parti del programma in cui il tema è stato trattato sono le seguenti:
 - SWOT (6 programmi)
 - Fabbisogni (7 programmi)
 - Strategia (7 programmi)
 - Misure (4 programmi)

Le restanti AdG dichiarano uno stato di avanzamento del programma ancora insufficiente e comunque lamentano l'assenza di informazioni sulle modalità di inclusione degli SF nel testo dei programmi

Risposte AdG (2/4) – Tipologie di strumenti

Quasi tutte le AdG dichiarano di avere già un'idea del tipo di strumento da utilizzare (9/10). Le Amministrazioni sono orientate prevalentemente su fondo crediti e fondo di garanzia:

- ✓ Fondo crediti (8/10)
- ✓ Garanzia agevolata (5/10)
- ✓ Garanzia non aiuto (4/10)
- ✓ Garanzia di portafoglio (2/10)
- ✓ Capitale di rischio (2/10)

Con riferimento alle modalità di implementazione, la scelta ricade prevalentemente su strumenti nazionali o regionali:

- ✓ Nessuna riflessione ancora fatta (3/10)
- ✓ Strumenti nazionali esistenti (5/10)
- ✓ Strumenti regionali esistenti (2/10)
- ✓ Strumenti regionali ad hoc (1/10)
- ✓ Strumenti regionali ad hoc attraverso prodotti «Off-the-shelf» (2/10)

Risposte AdG (3/4) – Obiettivi e misure

Tramite gli SF si punta a supportare le imprese nel reperimento delle risorse private necessarie al co-finanziamento dei progetti, ma anche ad ottenere una leva finanziaria e economie a fine programmazione:

- ✓ Supporto alle imprese per il reperimento della quota privata di risorse (7/10)
- ✓ Sostituire in parte il conto capitale per realizzare effetto leva ed economie (4/7)
- ✓ Sostituire interamente il conto capitale, almeno per specifici interventi (1/10)

Le misure indicate:

- ✓ Ancora nessuna riflessione sull'argomento (3/10)
- ✓ MISURA 4 – INVESTIMENTI (7/10)
- ✓ MISURA 6 – SVILUPPO IMPRESE (7/10)
- ✓ MISURA 3 – QUALITA' (1/10)
- ✓ MISURA 16 – COOPERAZIONE (2/10)

Risposte AdG (4/4) – Valutazione ex-ante

Metà delle Amministrazioni che hanno risposto dichiarano di non aver ancora avviato le attività relative alla valutazione ex-ante degli strumenti:

- ✓ Nei casi in cui è stata avviata, l'attività è affidata agli uffici della regione. Nessuna regione dichiara di aver affidato incarichi esterni per la realizzazione del documento

Criticità relative alla valutazione ex-ante:

- ✓ Il mancato avvio dell'attività è attribuito alla mancanza di chiare indicazioni metodologiche per la realizzazione del documento (5/10)

Contenuto dei programmi (norme regolamentari e linee guida)

- ✓ L'utilizzo di SF nei PSR deve essere giustificato dalla valutazione ex-ante specifica per gli strumenti (art. 37.2 Reg.1303/2013)
- ✓ La valutazione può essere realizzata in fasi successive e non deve essere conclusa al momento dell'adozione del programma, ma solo prima del versamento dei contributi (art. 37.3 Reg. 1303/2013)
- ✓ Contenuti minimi del programma (Linee guida SF della Commissione, par. 6.3):
 - È necessario quanto meno indicare, tramite un «ampio testo» nella parte comune alle misure, la possibilità di erogare aiuti attraverso SF oltre che tramite sovvenzioni, o tramite una combinazione di sovvenzioni e SF
 - È opportuno inserire ulteriori informazioni man mano che va avanti la valutazione ex-ante degli SF
 - Non possono essere anticipati i risultati della valutazione ex-ante, ma allo stesso tempo deve essere rispettata la coerenza con la strategia e la SWOT

Contenuto minimo per evitare successive modifiche ai programmi

COSA SI RICAVA DALLE NORME REGOLAMENTARI:

- ✓ Il programma può essere adottato, con la previsione di utilizzo di SF, anche senza la valutazione ex-ante o comunque senza una valutazione ex-ante completa
- ✓ Gli SF possono essere attivati al completamento della valutazione ex-ante, senza necessità di modificare il programma (purché sia stato inserito un contenuto sufficiente e questo non sia contraddetto dai risultati della valutazione).

ASPETTI DI CRITICITA':

- ✓ La maggior parte degli aspetti relativi agli strumenti (gap di mercato che ne giustifichi l'esistenza, dotazione finanziaria ottimale, tipologia di strumento e prodotti, modalità di implementazione ecc.) devono essere giustificati dalla valutazione ex-ante.
- ✓ Di fatto, inserire un contenuto sufficientemente specifico senza la valutazione ex-ante può essere difficile o addirittura controproducente
- ✓ Probabilmente solo le indicazioni concrete che deriveranno dal negoziato con la Commissione consentiranno di avere un quadro più preciso sui contenuti minimi

Valutazione ex-ante come elemento prioritario

- ✓ Uno sforzo per l'avvio in tempi brevi della valutazione ex-ante degli strumenti finanziari consentirebbe di avere elementi solidi da inserire nel testo dei programmi prima dell'adozione definitiva degli stessi, risolvendo i dubbi su eventuali necessità di successive modifiche dei programmi
- ✓ Come ricordato, non è necessaria la conclusione formale del documento. È sufficiente avere dei primi risultati solidi su alcuni elementi chiave da poter inserire nel testo dei PSR:
 - Individuazione e quantificazione del Gap;
 - Individuazione della tipologia di strumento e di prodotto utilizzato;
 - Giustificazione della modalità di implementazione utilizzata.
- ✓ È opportuno ricordare che uno degli elementi di criticità dell'attuale programmazione nell'uso di SF è stata un'attuazione ritardata rispetto all'avvio dei programmi. È opportuno dunque uno sforzo per essere pronti ad attivare gli strumenti già con i primi bandi.

Suggerimenti sul testo dei programmi

- ✓ In ogni caso disponiamo di sufficienti informazioni per trattare gli SF nelle prime bozze di Programma.
- ✓ Di seguito alcuni suggerimenti sulla base:
 - di quanto emerge dalle norme e dalle linee guida comunitarie;
 - mettendo a sistema quanto diverse AdG hanno già inserito nei programmi.

I capitoli (1/3)

SWOT:

- ✓ È opportuno condurre una sintetica analisi della situazione del mercato del credito nel contesto regionale, evidenziando punti di debolezza e minacce;
- ✓ È opportuno basare l'analisi su alcuni Indicatori di Contesto Specifici;
- ✓ Non devono essere quelli che saranno utilizzati nella valutazione per la quantificazione del gap di mercato. Sono sufficienti indicatori più generici:
 - ✓ Banca d'Italia: Impieghi al settore agricolo; erogazioni M/L termine; sofferenze; tasso di decadimento;
 - ✓ Ismea-Sgfa: erogazioni creditizie ex art. 43 del TU Bancario
 - ✓ Questi valori possono essere rapportati a variabili di settore quali: SAU, Valore aggiunto di settore ecc.

I capitoli (2/3)

ANALISI DEI FABBISOGNI:

- ✓ Dai risultati della SWOT dovrebbe emergere un fabbisogno di sostegno al credito, tramite idonei strumenti, funzionale alla facilitazione degli investimenti sostenuti dal programma (es. per la competitività e l'innovazione)

STRATEGIA:

- ✓ Argomentare come, sulla base di quanto emerso nei precedenti capitoli del Programma, l'utilizzo di strumenti finanziari per l'erogazione degli aiuti sia in grado di rafforzare la strategia, in termini di perseguimento delle priorità/focus area attraverso il set di misure individuate (es. leva finanziaria, maggiore copertura del fabbisogno finanziario dei beneficiari ecc.)

I capitoli (3/3)

MISURE:

- ✓ Le linee guida della Commissione individuano nelle misure, e in particolare nel paragrafo sulle disposizioni comuni a più misure (8.1), il capitolo in cui fornire le informazioni più specifiche sulla tipologia e le caratteristiche degli SF da utilizzare;
- ✓ Rimangono i dubbi già esposti su quanto il contenuto possa essere specifico in assenza di una valutazione ex-ante sufficientemente avanzata (tipo di strumento, modalità di implementazione ecc.)
- ✓ Nel testo di ciascuna misura interessata, nel paragrafo «Tipo di sostegno» va indicata l'erogazione di aiuti tramite SF

PIANO FINANZIARIO:

- ✓ Nella tabella «ripartizione per misura e tipo di operazione con diverso tasso di partecipazione del FEASR» è richiesta una specifica sul tasso di cofinanziamento ed il budget previsto per gli SF
- ✓ Va compilata solo nel caso sia previsto un tasso di partecipazione FEASR specifico o si utilizzi la maggiorazione del tasso di partecipazione del 10% (Reg. 1305/2013, art. 59.4)

Quesiti delle AdG (1/3)

✓ **MARCHE:** Avvio valutazione ex-ante specifica e progettazione SF con fondo FESR e FSE:

- Contributo della RRN sulla valutazione ex-ante (seguito presentazione)
- La combinazione di più fondi SIE in un unico SF è possibile:

«La combinazione di Fondi provenienti da fonti diverse in un unico SF può fornire vantaggi di massa critica e di economie di scala e coprire inoltre un ampio spettro di obiettivi di policy. In questo caso, ciascun flusso finanziario costituirà un intervento separato e dovrà contribuire, rispettivamente, agli obiettivi dell'asse prioritario di provenienza. Inoltre, dovranno essere mantenute delle registrazioni separate per la rendicontazione e per scopi di controllo, così come criteri di ammissibilità specifici per ciascun intervento.» (Linee guida della Commissione, paragrafo 7.3).

“Where contributions from more than one programme or from more than one priority axis or measure of the same programme are made to a financial instrument, the body implementing that financial instrument shall keep a separate account or maintain an adequate accounting code for the contribution from each programme, from each priority axis or measure for reporting and audit purposes.” (Regolamento di esecuzione del reg. 1303/2013 in corso di approvazione)

Quesiti delle AdG (2/3)

✓ **FRIULI VENEZIA GIULIA:**

❑ Implicazioni delle diverse modalità di implementazione previste dall'articolo 38 del Reg 1303/2013. In particolare, con riferimento a due casi:

- Art.38, par. 4, lett. B), iii) – affidamento compiti di esecuzione ad un organismo di diritto pubblico o privato;
- Art. 38, par. 4, lett. C) – assunzione diretta dei compiti di esecuzione da parte dell'autorità di gestione.

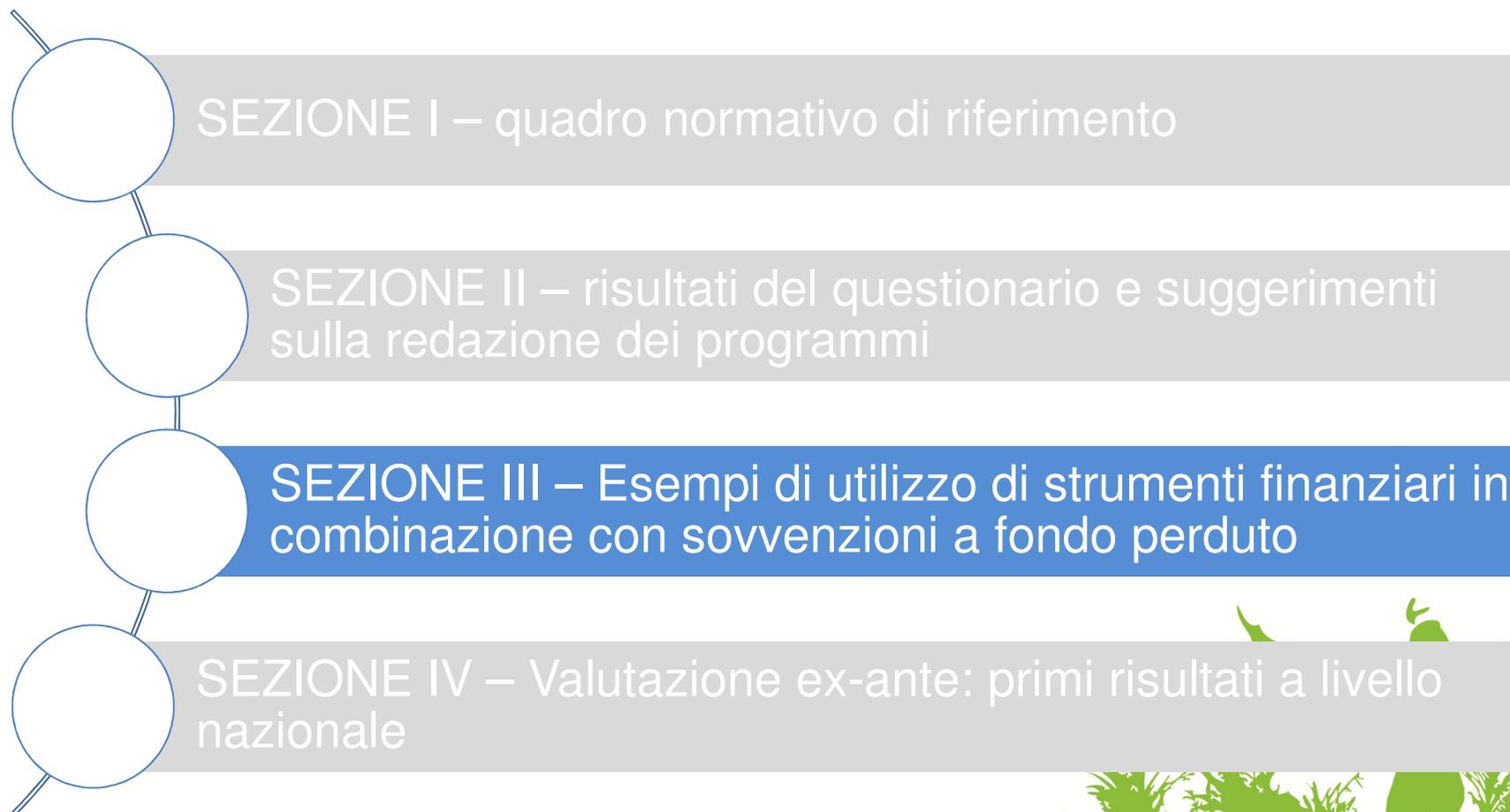
Il secondo caso, previsto solo per prestiti agevolati e garanzie, comporta il rilascio, direttamente a carico dell'AdG di prestiti o garanzie, senza la costituzione di un organismo ad hoc.

Ciò comporta per l'Amministrazione prendere direttamente in carico la gestione dei finanziamenti, che possono avere anche durata lunga, compresa l'eventuale gestione di inadempimenti. Il tutto potrebbe rivelarsi molto gravoso. Inoltre, il rimborso della quota FESR avviene secondo le modalità previste per il fondo perduto (a rimborso delle erogazioni effettuate ai destinatari finali)

- ❑ L'utilizzo di uno strumento regionale esistente potrebbe in realtà ricadere nell'art. 38, par. 4, lett. A) – investimento nel capitale di entità giuridica esistente. (da approfondire)
- ❑ Accordo di finanziamento tra AdG e Gestore dello SF, non devono essere incluse le banche

Quesiti delle AdG (3/3)

- ✓ **LOMBARDIA:** Modalità di calcolo in caso di contributo in ESL e conto capitale. In sostanza, si può determinare in via prioritaria il contributo relativo al SF e sommare il contributo previsto nella misura con il contributo in C/C o il contributo in C/C deve essere quantificato in percentuale fissa prima del calcolo del contributo totale?
 - In linea di principio dovrebbe essere predeterminata la percentuale di sostegno totale in termini di ESL e non la quota riferita alle diverse modalità di erogazione (conto capitale o SF). Occorre comunque verificare con la Commissione
- ✓ **TOSCANA:** Approfondimenti su SF "Off-the-Shelf"; approfondimenti su calcolo ESL
 - Gli strumenti «Off-the-Shelf» saranno disciplinati da un atto di esecuzione del reg 1303/2013, probabilmente sarà approvato il 25 giugno (contemporaneamente dovrebbe essere disponibile la versione italiana). I contenuti non dovrebbero differire dalla *fiche* diffusa dalla Commissione.
 - Per il calcolo ESL esempi nel seguito della presentazione





Argomenti

- ✓ STRUMENTI A CONFRONTO
- ✓ RISULTATI OBIETTIVO E IPOTESI DI BASE PER L'ANALISI
- ✓ COMPARAZIONE DEGLI STRUMENTI
- ✓ IMPATTO SU BENEFICIARI E AdG



STRUMENTI A CONFRONTO



Gli strumenti

Fondo di
credito

Fondo credito

- **Provvista agevolata** alle banche che finanziano operazioni ammissibili al PSR (50% del totale).
- Il tasso complessivo dell'operazione deriva dalla media dei due tassi di interesse applicati.

Fondo di
garanzia

Fondo di garanzia

- Copertura fino al 70% di un finanziamento bancario destinato ad operazioni ammissibili al PSR – **anche sulla quota privata di finanziamenti fondo credito**
- **Garanzia gratuita** per il beneficiario (ESL da considerare nel cumulo di aiuti della misura)

Conto
capitale



RISULTATI OBIETTIVO, IPOTESI DI BASE, ELEMENTI PER L'ANALISI



Risultati obiettivo per l'analisi



Spesa non
recuperabile



Spesa rotativa



ESL



Aiuto senza
costi espliciti



Copertura
finanziaria



Le ipotesi di base

Budget di misura

- 100.000.000

Contributo in c/c

- 0 - 30% - 40% - 45% - 50%
dell'investimento

Copertura con
mezzi propri (mp)

- 10% o 20% dell'investimento

Copertura con
debiti

- 100% - c/c - mp

Taglio medio
dell'investimento

- 200.000 euro

Le ipotesi di base (garanzie)

Tasso di interesse	• 7%
Tasso di attualizzazione	• 2,5%
Durata dei finanziamenti	• 5 anni (30%) – 10 anni (45%) – 15 anni (25%)
Commissione di garanzia	• 1,50% p.a.
Percentuale di copertura della garanzia	• 50%
Abbattimento commissione di garanzia	• 0% - 100%



Le ipotesi di base (credito)

Tasso e durata

- Medesime della garanzia

Copertura con
provvista pubblica

- 50%

Spread a favore
del fondo

- 1,5%



COMPARAZIONE DEGLI STRUMENTI



Le ipotesi a confronto

1. Conto capitale

- Conto capitale al 50%

2. Conto capitale + garanzia + f.do credito

- conto capitale 30%
- finanziamento bancario 50% con fondo credito per il 50% della provvista
- equity al 20%.
- Garanzia al 50% sulla quota privata del debito (abbattimento delle commissioni)

3. Conto capitale + garanzia + f.do credito

- conto capitale 40%
- finanziamento bancario 50% con fondo credito per il 50% della provvista
- equity al 10%.
- Garanzia al 50% sulla quota privata del debito (abbattimento delle commissioni)

4. Conto capitale + garanzia

- conto capitale 45%
- Debito al 45%
- Equity al 10%
- Fondo di garanzia al 50% del debito (abbattimento delle commissioni)

5. Solo f.do credito

- conto capitale 0%
- finanziamento bancario 90% con fondo credito per il 50% della provvista
- equity del 10%.



Valutazione comparata

	Budget totale della misura	100.000.000 (200.000 euro di investimento medio)				
	Definizione scenario	Conto capitale	Conto capitale + garanzie + fondo credito		Conto capitale + garanzie	Garanzie + fondo credito
	Numero scenario	1	2	3	4	5
Variabili	Percentuale Conto Capitale	50%	30%	40%	45%	0%
	Percentuale Mezzi Propri	10%	20%	10%	10%	10%
	Percentuale Mezzi Terzi	40%	50%	50%	45%	90%
	Fondo di garanzia (50% del debito con provvista privata)	No	Sì	Sì	Sì	Sì
	Fondo di credito (50% del debito)	No	Sì	Sì	No	Sì
Risultati	Investimenti attivati	200.000.000	175.417.005	149.238.104	205.707.865	205.707.865
	Numero di beneficiari	1.000	877	746	1.029	1.029
	<u>Totale spesa non recuperabile</u>	<u>100.000.000</u>	<u>68.353.506</u>	<u>73.076.369</u>	<u>96.297.258</u>	<u>33.199.869</u>
	<u>Totale Spesa Rotativa</u>	<u>-</u>	<u>45.608.421</u>	<u>38.801.907</u>	<u>3.702.742</u>	<u>96.271.281</u>
	ESL media	50,00%	38,97%	48,97%	46,81%	16,14%
	Copertura Finanziaria	50,00%	67,50%	77,50%	67,50%	67,50%
	Aiuto erogato senza costi espliciti per l'Amministrazione	-	13.961.927	11.878.276	-	29.471.150



Fondo di credito - focus sulla ESL

Il metodo di calcolo approvato per il fondo di credito quantifica la ESL come la differenza tra il tasso di mercato ed il tasso effettivamente praticato al beneficiario

l'elemento di aiuto non è quindi costituito da un materiale esborso da parte della AdG ma da un minor costo sostenuto da parte del beneficiario

Ciò implica che ad una ESL riconosciuta al beneficiario non corrisponde un effettivo esborso (che incide sul budget di misura) da parte dell'AdG



IMPATTO SU ADG E BENEFICIARIO



Valutazione comparata (AdG)

SOLO CONTO CAPITALE (50%)

	Uscita budget	Aiuti erogati	Rientri	Uscita netta
Conto capitale	100.000.000	100.000.000	-	100.000.000
Conto garanzie	-	-	-	-
Agevolazione interessi (f/c)	-	-	-	-
Rotativo garanzie	-	-	-	-
Rotativo credito	-	-	-	-
Totale	100.000.000	100.000.000	-	100.000.000

Valutazione comparata (AdG)

MISTO

Conto capitale al 30%, equity al 20% e debito per 50% con garanzia e fondo credito				
	Uscita budget	Aiuti erogati	Rientri	Uscita netta
Conto capitale	52.620.000	52.620.000	-	52.620.000
Conto garanzie	1.766.306	1.766.306	-	1.766.306
Agevolazioni interessi (f/c)	-	13.960.574	-	-
Rotativo garanzie	1.754.000	-	1.754.000	-
Rotativo credito	43.850.000	-	43.850.000	-
Totale	99.990.306	68.346.880	45.604.000	54.386.306

Conto capitale al 40%, equity al 10% e debito per 50% con garanzia e fondo credito				
	Uscita budget	Aiuti erogati	Rientri	Uscita netta
Conto capitale	59.680.000	59.680.000	-	59.680.000
Conto garanzie	1.502.468	1.502.468	-	1.502.468
Agevolazioni interessi (f/c)	-	11.875.243	-	-
Rotativo garanzie	1.492.000	-	1.492.000	-
Rotativo credito	37.300.000	-	37.300.000	-
Totale	99.974.468	73.057.711	38.792.000	61.182.468



Valutazione comparata (AdG)

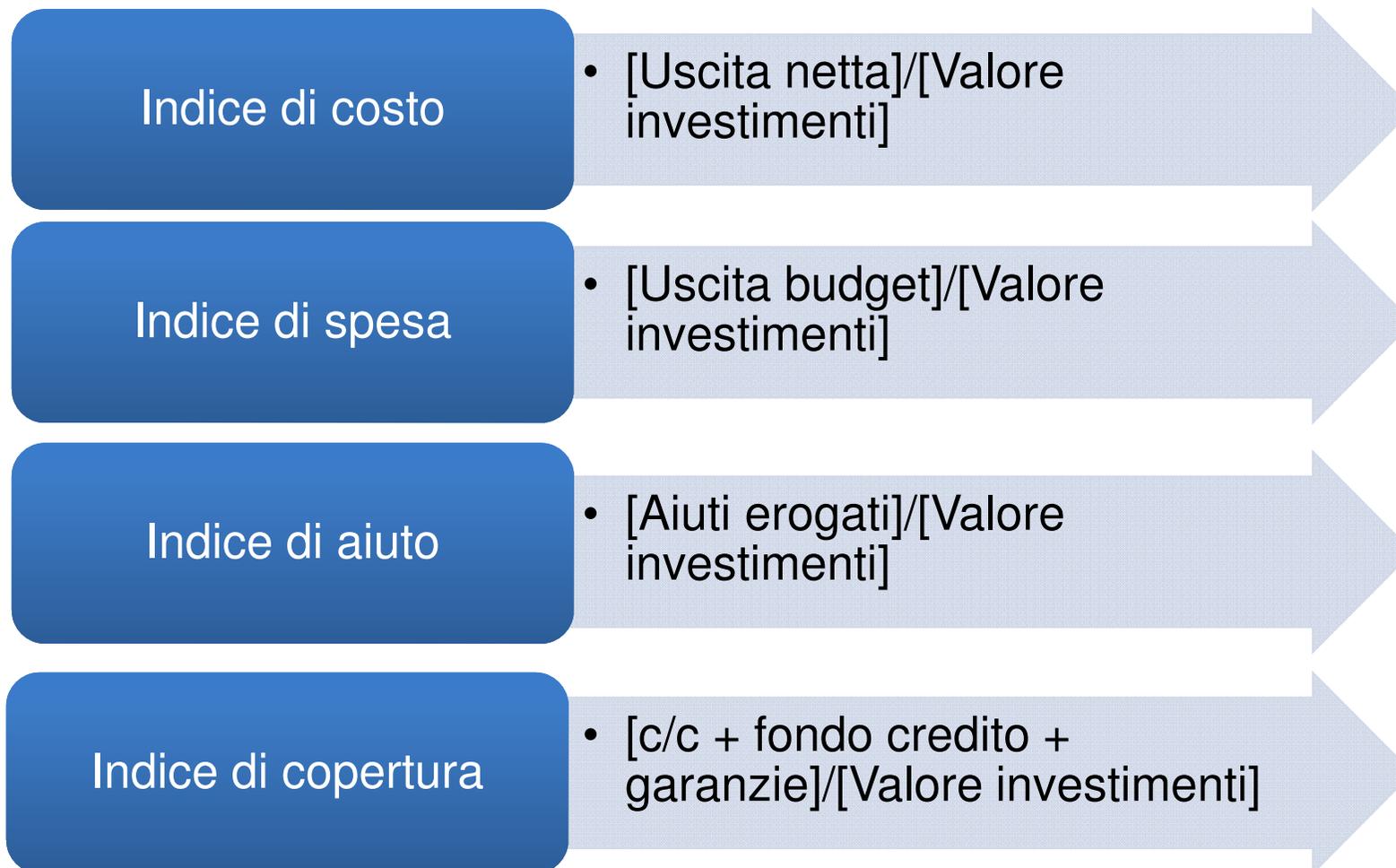
MISTO

Conto capitale al 45%, equity al 10% e debito per 45% con garanzia ma senza fondo credito					Nessun contributo in conto capitale, equity al 10% e debito al 90% con garanzia e fondo credito				
	Uscita budget	Aiuti erogati	Rientri	Uscita netta		Uscita budget	Aiuti erogati	Rientri	Uscita netta
Conto capitale	92.610.000	92.610.000	-	92.610.000	Conto capitale	-	-	-	-
Conto garanzie	3.730.389	3.730.389	-	3.730.389	Conto garanzie	3.730.389	3.730.389	-	3.730.389
Agevolazione interessi	-	-	-	-	Agevolazione interessi	-	29.484.350	-	-
Rotativo garanzie	3.704.400	-	3.704.400	-	Rotativo garanzie	3.704.400	-	3.704.400	-
Rotativo credito	-	-	-	-	Rotativo credito	92.610.000	-	92.610.000	-
Totale	100.044.789	96.340.389	3.704.400	96.340.389	Totale	100.044.789	33.214.739	96.314.400	3.730.389



Valutazione comparata (AdG)

UNA VISIONE D'INSIEME





Valutazione comparata (AdG)

UNA VISIONE D'INSIEME

	Solo conto capitale (50%), equity (10%) e debito (40%)	Conto capitale al 30%, equity al 20% e debito per 50% con garanzia e fondo credito	Conto capitale al 40%, equity al 10% e debito per 50% con garanzia e fondo credito	Conto capitale al 45%, equity al 10% e debito per 45% con garanzia ma senza fondo credito	Nessun contributo in conto capitale, equity al 10% e debito al 90% con garanzia e fondo credito
	1	2	3	4	5
Indice di costo	50,00%	31,01%	41,01%	46,81%	0
Indice di spesa	50,00%	57,01%	67,01%	48,61%	48,61%
Indice di aiuto	50,00%	38,97%	48,97%	46,81%	16,14%
Indice di copertura	50,00%	67,50%	77,50%	67,50%	67,50%

Con gli SF si incrementa la copertura finanziaria

- Potenziamento della partnership con il sistema bancario

Con il FdC si incrementa l'aiuto senza generare costo

- Potenziamento di livello di aiuto

Il FdG assorbe minore spesa del FdC

- Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili

Modulabilità

- Gli SF sono modulabili in relazione ai vincoli di misura, agli obiettivi dell'AdG ed al contesto in cui si opera (valutazione *ex ante*)

Valutazione comparata (Beneficiario)

		Importo investimento	200.000 euro				
		Definizione scenario	Conto capitale	Conto capitale + garanzie + fondo credito		Conto capitale + garanzie	Garanzie + fondo credito
		Numero scenario	1	2	3	4	5
		Percentuale Conto Capitale	50%	30%	40%	45%	0%
		Percentuale Mezzi Propri	10%	20%	10%	10%	10%
		Percentuale Mezzi Terzi	40%	50%	50%	45%	90%
		Fondo di garanzia (50% del debito con provvista privata)	No	Sì	Sì	Sì	Sì
		Fondo di credito (50% del debito)	No	Sì	Sì	No	Sì
		Contributo in c/c	100.000	60.000	80.000	90.000	-
		Indebitamento bancario...	80.000	100.000	100.000	90.000	180.000
		<i>...di cui, agevolato con f.do credito...</i>	-	50.000	50.000	-	90.000
		<i>...e coperto da garanzia</i>	-	25.000	25.000	-	45.000
		Copertura finanziaria	50,00%	67,50%	77,50%	67,50%	67,50%
		Mezzi propri	20.000	40.000	20.000	20.000	20.000
		Contributi ricevuti...	100.000	77.933	97.933	93.625	32.279
		<i>...in conto capitale...</i>	100.000	60.000	80.000	90.000	-
		<i>...in conto garanzie...</i>	-	2.014	2.014	3.625	3.625
		<i>... come agevolazione su interessi</i>	-	15.919	15.919	-	28.653
Durata finanziamento	5	Tasso interesse a carico del beneficiario	-	4,05%	4,05%	-	4,05%
	10			4,11%	4,11%		4,11%
	15			4,16%	4,16%		4,16%
Durata finanziamento	5	ESL a carico del beneficiario	50,00%	35,03%	45,03%	46,81%	9,05%
	10			39,36%	49,36%		16,84%
	15			42,99%	52,99%		23,38%



Vantaggi dell'ingegneria finanziaria

Autorità di gestione

Leva finanziaria

Economie a fine
programmazione (rotatività della
spesa)

Erogazione di aiuti ai beneficiari
senza costi diretti per
l'amministrazione (fondo credito)

Possibile miglioramento del grado di
successo delle operazioni finanziate
(riduzione del rischio di credit crunch)

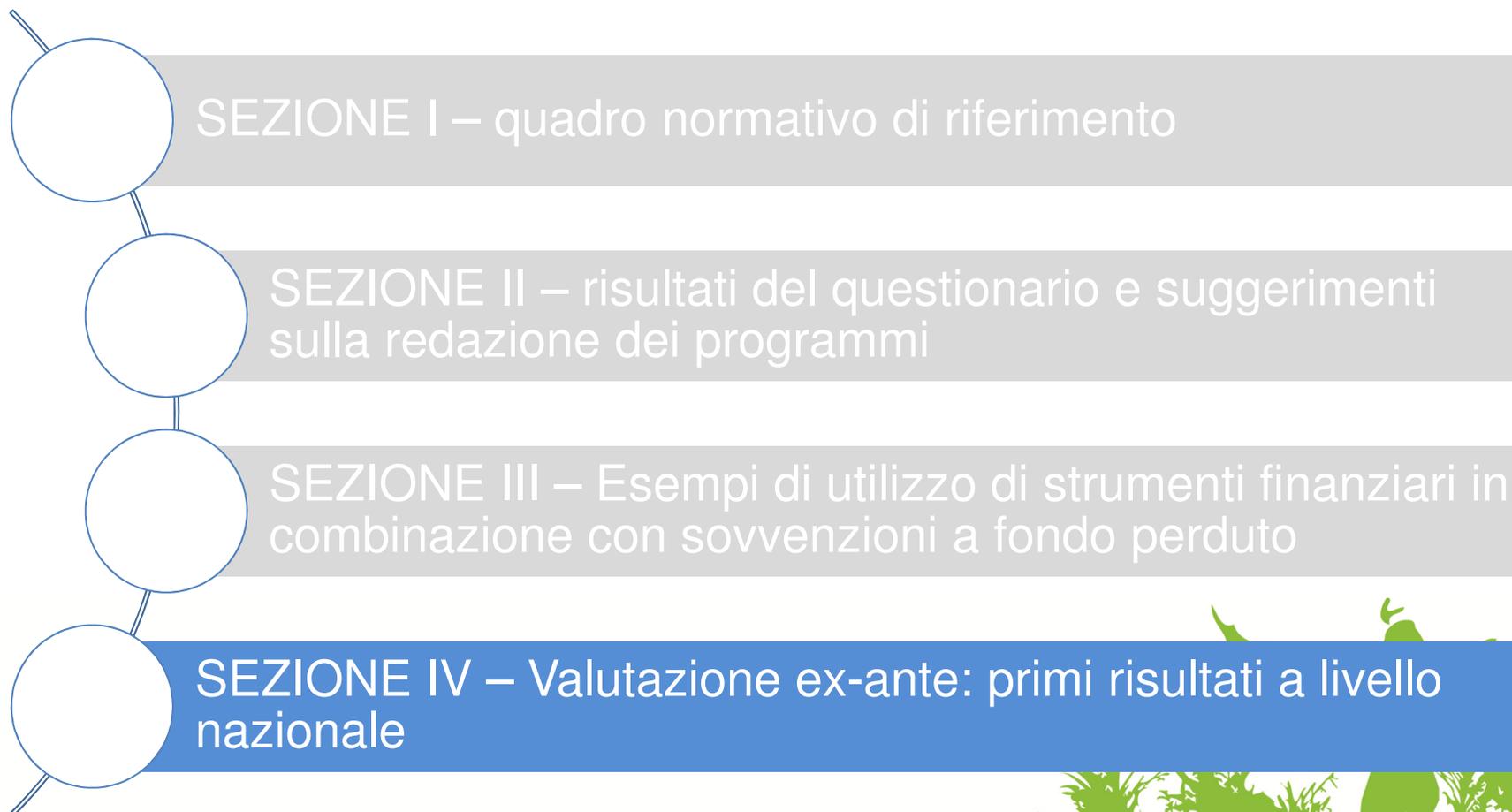
Beneficiario

Il valore dell'aiuto in termini di ESL dipende dalle
caratteristiche del prodotto finanziario (es. tasso
e durata del finanziamento)

Maggiore copertura del fabbisogno
finanziario dell'operazione

Riduzione della necessità di ottenere
anticipi in conto capitale, con connessi
problemi di reperimento della fideiussione

Possibilità di copertura del fabbisogno derivante
dal capitale di esercizio (fino al 30%
dell'investimento)

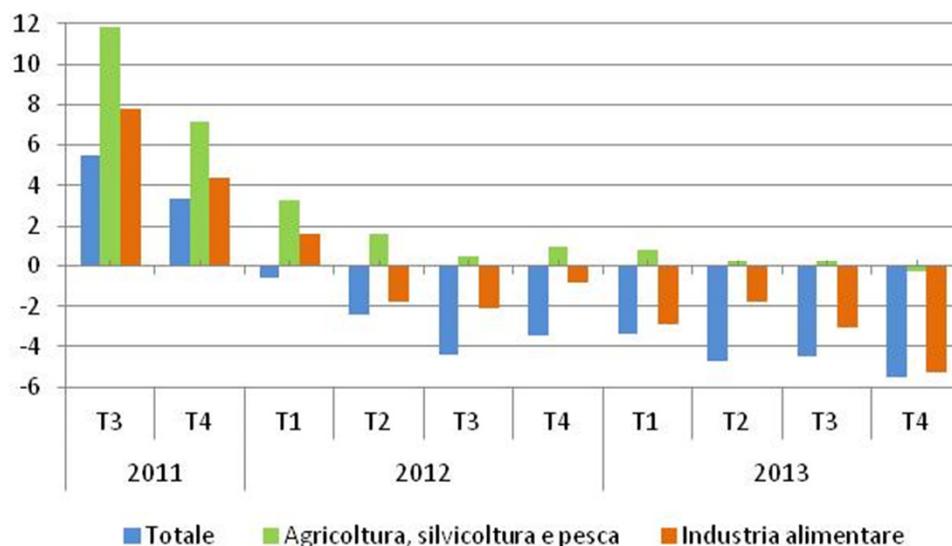


Il mercato del credito (1/3)

L'avvio della programmazione 2014-2020 si inserisce in un contesto del mercato del credito molto peggiorato rispetto al periodo precedente, per effetto della prolungata crisi economico-finanziaria.

Dal 2011 ad oggi l'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati dalle banche al sistema produttivo nazionale (imprese e famiglie produttrici) si è progressivamente eroso.

variazione degli impieghi su base annua (%), per branca di attività economica



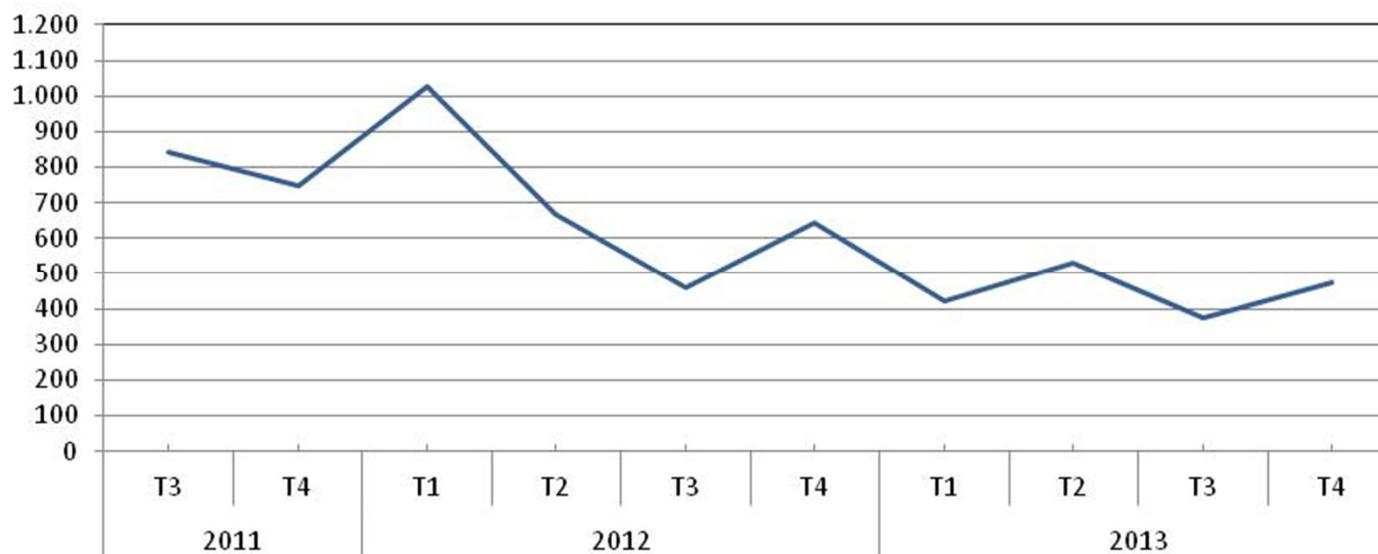
Il settore agricolo è stato meno penalizzato in termini di valore totale degli impieghi, che sono rimasti sostanzialmente stabili nel corso degli ultimi anni, pur mostrando un arresto del tasso di crescita

Il mercato del credito (2/3)

I finanziamenti oltre il breve termine concessi al settore primario registrano però una flessione a partire dal 2011.

Fermo restando quindi lo stock complessivo, cambia la composizione del credito destinato agli operatori agricoli: diminuisce la quota di medio-lungo termine a favore di quella di breve termine.

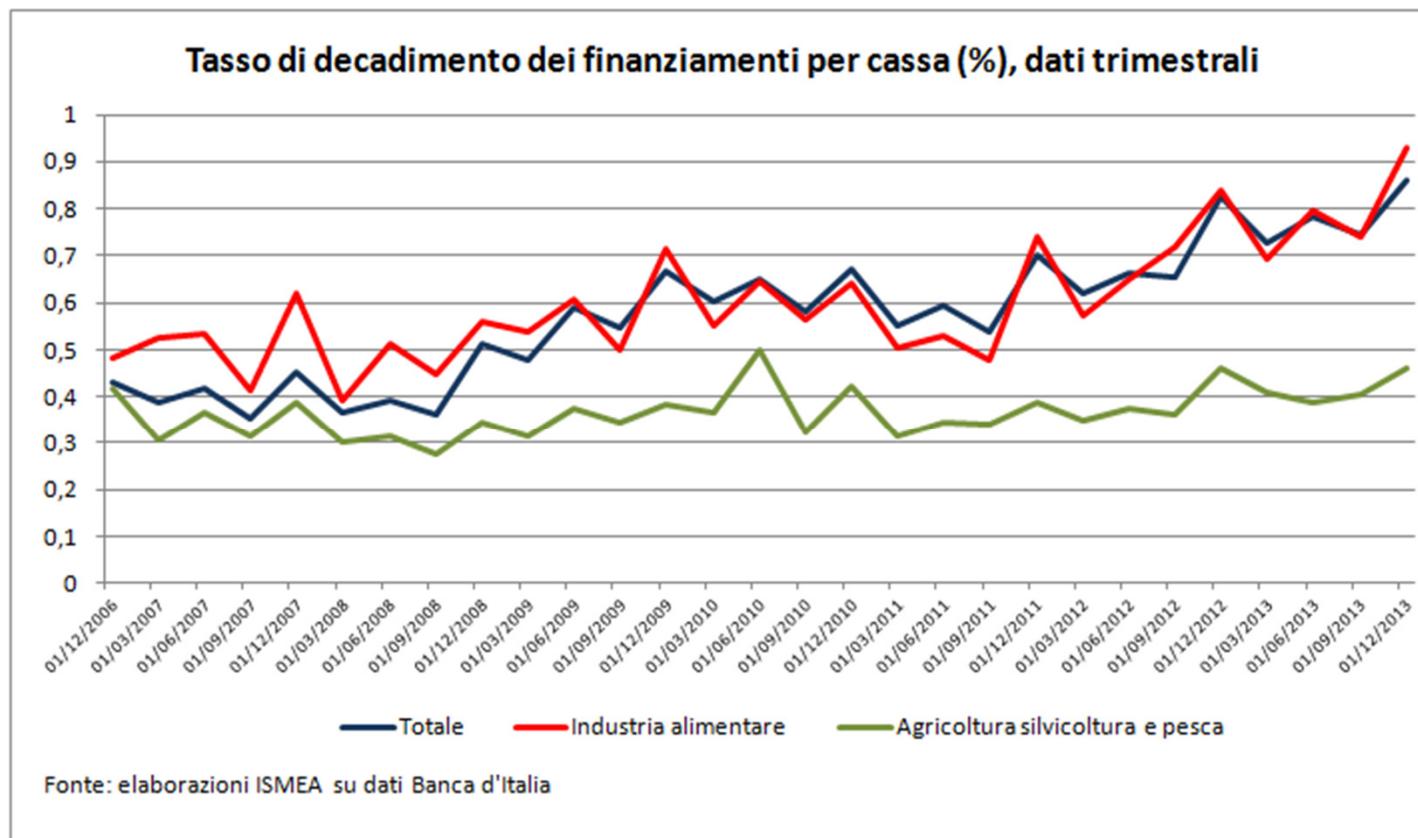
Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura (erogazioni) MLN euro



Fonte: elaborazioni ISMEA su dati Banca d'Italia

Il mercato del credito (3/3)

Anche il settore agricolo mostra un progressivo deterioramento della qualità dei crediti. Il dato riferito alle imprese di produzione agricola si pone comunque abbondantemente sotto il valore complessivo.



Rating aziende agricole italiane

- Campione rappresentativo FADN circa 13.600 aziende
- $EMScore = 3.25 + 6.56 (C/K) + 3.26 (U/K) + 6.72 (RO/K) + 1.05 (PN/PT)$
- Dove, C = capitale circolante, K = capitale investito, U = utili non distribuiti, RO = risultato operativo, PN = patrimonio netto, PT = passività totali.
- Obiettivo: costruire la domanda potenziale di credito



Merito creditizio imprese agricole italiane

2012 non specializzate

Scala di Rating		
numeri	lettere	intervalli PD
5	A	0,71%
4	B	32,47%
3	C	54,77%
2	D	13,67%
1	E	1,38%

2012 specializzate allevamento

Scala di Rating		
numeri	lettere	intervalli PD
5	A	0,42%
4	B	36,67%
3	C	53,53%
2	D	8,07%
1	E	1,32%

2012 specializzate colture

Scala di Rating		
numeri	lettere	intervalli PD
5	A	0,57%
4	B	37,25%
3	C	52,53%
2	D	9,18%
1	E	0,51%

2006 non specializzate

Scala di Rating		
numeri	lettere	intervalli PD
5	A	0,76%
4	B	33,69%
3	C	56,70%
2	D	8,53%
1	E	0,32%

2006 specializzate allevamento

Scala di Rating		
numeri	lettere	intervalli PD
5	A	0,71%
4	B	40,05%
3	C	48,17%
2	D	10,60%
1	E	0,47%

2006 specializzate colture

Scala di Rating		
numeri	lettere	intervalli PD
5	A	0,70%
4	B	42,45%
3	C	48,73%
2	D	7,81%
1	E	0,31%





	Transizioni		
Aziende totali	2006/07	2009/10	2011/12
13568	1625	1413	2081
	11,98%	10,42%	15,34%
	di cui		
Upgrading	624	682	1048
<i>sul tot. Variazioni</i>	38,38%	48,28%	50,35%
<i>sul tot. Aziende</i>	4,60%	5,03%	7,72%
Downgrading	806	730	1282
<i>sul tot. Variazioni</i>	49,65%	51,72%	61,62%
<i>sul tot. Aziende</i>	5,94%	5,38%	9,45%

Sostanziale stabilità del merito creditizio complessivo

Stima del “credit crunch” per il settore agricolo italiano

- Calcolo della domanda potenziale e dell’offerta potenziale di credito, comparando i dati del credito effettivamente erogato con le differenti condizioni di mercato tra il 2006 e il 2012;
- La stima di domanda ed offerta con modello econometrico ci consente di stabilire il gap tra domanda potenziale ed offerta reale di credito



Applicazione modello econometrico

- (1) $d_t = p_1 q_{t-1} + x'_{1t} \alpha + u_{1t}$
- (2) $s_t = p_2 q_{t-1} + x'_{2t} \beta + u_{2t}$
- (3) $q_t = \min(d_t, s_t) = \min(p_1 q_{t-1} + x'_{1t} \alpha, p_2 q_{t-1} + x'_{2t} \beta) + \delta u_{1t} + (1 - \delta) u_{2t}$
- dove d_t corrisponde alla domanda di credito al tempo t ; s_t rappresenta l'offerta di credito al momento t ; x'_i sono i rispettivi vettori di variabili determinanti; u_i i rispettivi termini d'errore; q_t il volume di credito osservato, inteso come somma dei prestiti accordati alle imprese; δ identifica i tassi ($i + \text{spread}$)



Area Geografica	2006/09	2010/12
Nord	25 Mln Euro	175 Mln Euro
Centro	30 Mln Euro	85 Mln Euro
Sud e Isole	35 Mln Euro	90 Mln Euro

- Razionamento evidente nell'ultimo triennio stimato in tutto il territorio nazionale (se ponderato su valore PLV per macroarea). A fronte di una crescita osservata del credito a breve termine, sul medio e lungo termine il credit crunch è abbastanza evidente

Caratteristiche aziendali in grado di facilitare l'accesso al credito

- Ulteriore obiettivo dell'analisi, è quello di stimare e catturare quali caratteristiche organizzative, produttive e/o commerciali potessero influenzare positivamente/negativamente l'accesso al credito
- Abbiamo utilizzato la domanda potenziale di credito stimata e il credito effettivamente erogato



Caratteristiche aziendali vs credito

- Modello probit bivariato

$$Y_{sj}^* = X'_{sj} \beta_s + \varepsilon_{sj} \quad (1)$$

$$Y_{sj} = 1 \quad \text{if} \quad Y_{sj}^* > 0$$

$$Y_{sj} = 0 \quad \text{otherwise} \quad (2)$$

- Dove la variabile Y_{sj}^* è l'accesso al credito s (medio-lungo) dell'azienda j . Pari a 1 se c'è credito e 0 altrimenti.

Principali risultati modello empirico

- Le imprese che innovano hanno maggiore probabilità di accedere al credito di ML termine;
- Le imprese con scarsa capitalizzazione hanno minore probabilità di accesso al credito di ML termine;
- Le imprese maggiormente esposte a rapporti commerciali con l'estero hanno minore probabilità di accesso al credito di ML termine



Quadro di sintesi valutazione ex ante

- Non risulta un sostanziale peggioramento del rating del settore agricolo nel suo complesso
- Esiste un gap (credit crunch) apprezzabile tra domanda potenziale ed offerta di credito in Italia (>300 Mln di Euro tra 2010 e 2012 per l'Italia).
- Ci sono delle caratteristiche aziendali che agevolano il ricorso al credito (innovazione processo e prodotto) ed altre che incidono negativamente (scarsa patrimonializzazione, rapporti commerciali con l'estero)